

Religioni orientali sabato in Cattolica

«Compassione e saggezza» è il titolo dell'incontro che si terrà all'Università cattolica di Milano (largo Agostino Gemelli, 1) sabato 4 maggio alle 10. Aprirà i lavori don Ambrogio Pisoni, responsabile per i rapporti con le religioni orientali, settore del Servizio per l'ecumenismo e il dialogo. Interverranno Lorenzo Maggioni, docente di Teologia delle religioni nel Seminario e all'Istituto di scienze religiose di Milano; Giuliano Boccali, già docente universitario di filologia orientale; Gajang Gazi Rinpoche, Geshe Larampa e maestro di Dharma presso il Ghe Pel Ling Istituto studi di buddhismo tibetano di Milano. La Diocesi di Milano è tra gli organizzatori dell'iniziativa.

Il muro di Berlino, teatro a Missaglia

È stata una delle barriere più invalicabili e letali che l'essere umano abbia mai conosciuto in grado di tenere divisa una città come Berlino per 28 anni e provocare la morte di centinaia di persone. Attraverso reali testimonianze frutto di un'inchiesta giornalistica sul campo, lo spettacolo «Il Muro - Die Mauer», di Marco Cortesi e Mara Moschini, porterà in scena sabato 4 maggio alle 21 a Missaglia, nel monastero della Misericordia (via Monastero, 3), indimenticabili storie vere di determinazione, coraggio e fede nel nome della libertà e del rispetto dei diritti umani. La serata in teatro, a cura del Decanato di Missaglia appoggiato dall'Azione cattolica della Zona III, è in sintonia con il tema della Scuola della Parola



di Ac che molti hanno frequentato quest'anno a Lecco e in vari altri luoghi, da Barzago a Brivio, da Asso a Casatenovo, da Erba a Introbio. Una storia, quella del Muro di Berlino, che parla di violenza e dittature, ma allo stesso tempo del destino di migliaia di persone che decisero di scavalcare una barriera ingiusta e ignobile per conquistare il diritto di essere semplicemente «liberi». Lo spettacolo teatrale «Il Muro - Die Mauer» è patrocinato dal progetto europeo Atrium del Consiglio d'Europa che si propone di valorizzare il «patrimonio scomodo» del Continente europeo con particolare attenzione alla memoria delle vicende più importanti della storia moderna e contemporanea. Ingresso a offerta libera.

Gli oratori di Monza a scuola di inclusione

Un percorso di formazione, di accoglienza e di inclusione, dal titolo «Un solo Dio Padre di tutti», viene proposto in forma di laboratorio a tutti gli educatori delle Comunità pastorali del Decanato di Monza. È promosso da Servizio per la catechesi, Fom, Caritas e Csi, in collaborazione con «Tikitaka», che accompagna persone con disabilità, ed è rivolto a preti, suore, catechisti, educatori, allenatori, membri Caritas, genitori, volontari dell'oratorio. Il primo incontro si terrà sabato 4 maggio, dalle 9.30 alle 12.30, all'oratorio di San Fruttuoso (via della Novella, 1 - Monza), sul tema «Una diversa abilità di sguardo». Il prossimo appuntamento sarà sabato 1 giugno («Come lo Spirito dava loro di esprimersi»). È necessario iscriversi (e-mail: inclusione.oratori.monza@gmail.com).

il 4 a Cuggiono

Buone prassi con i migranti

Il secondo degli incontri sulle buone prassi di inclusione proposti dalla Pastorale dei migranti della Zona IV è in programma sabato 4 maggio alle 9 a Castelletto di Cuggiono («La Scala di Giacobbe») sul tema «Per una cultura cristiana dell'incontro». La relazione introduttiva su «Il Decreto sicurezza e la nostra responsabilità di operatori» è affidata a Elisabetta Cimoli della Caritas (Milano). Seguiranno laboratori di confronto e approfondimento e poi in assemblea la raccolta dei contributi dei gruppi per redigere una «Carta dell'inclusione». Alle 13 conclusione con un buffet condiviso tra i partecipanti. Sarà poi possibile visitare il «Centro di documentazione sull'emigrazione dall'alto milanese» nell'Eco-istituto della Valle del Ticino Santa Maria in Braida (Cuggiono).

Mercoledì la comunità di Venegono Inferiore accoglie amici e fedeli con un programma ricco di eventi per

tutte le età e un momento dedicato ai giovani prossimi all'ordinazione sacerdotale. La Messa con l'arcivescovo

Festa in Seminario con diaconi e famiglie

DI YLENIA SPINELLI

Mercoledì 1 maggio il Seminario è in festa. A partire dalle 9.30, con l'inaugurazione dei banchetti di alcune associazioni di volontariato del territorio, la comunità di Venegono Inferiore spalanca le sue porte alle famiglie, agli amici e a tutta la Diocesi per una giornata di fraternità e preghiera, che avrà il suo fulcro nella Messa presieduta alle 10.30 in basilica dall'arcivescovo. L'intento sarà quello di offrire un momento gioioso, ma non banale, in cui giovani che stanno per dire il loro «sì» per sempre a Dio - i candidati al presbiterato che verranno ordinati l'8 giugno prossimo - raccontano e condividono con i loro coetanei la propria vocazione. A mezzogiorno l'apertura degli stand gastronomici. Contemporaneamente inizierà il torneo di calcio a 5, in cui si scontreranno dodici squadre, undici di giocatori provenienti dagli oratori ambrosiani (precedentemente iscritti) e una formata dai ragazzi della comunità di accoglienza Kayròs fondata da don Claudio Burgio. Alle 14.30 il Csi (Centro sportivo italiano) proporrà attività e giochi ai bambini, mentre l'associazione «Amis di pumplier de Meràa», che dal 1994 supporta i vigili del fuoco di Merate con numerose iniziative ed eventi, predisporrà un divertente percorso per piccoli pompieri alle prese con pertiche di discesa e lance antincendio. Per i bambini ci sarà anche l'occasione di ammirare i grandi modelli di alcune specie di dinosauri messi in mostra presso il museo di storia naturale del Seminario. Lo stand «Extrema ratio» di Caritas permetterà invece ai più grandi di conoscere il mondo del carcere. Potrà essere un'occasione offerta a tutti i partecipanti per fermarsi e



Qui sopra, la locandina della festa del 1° maggio in Seminario. A fianco, un momento di una scorsa edizione. Sono invitati in particolare i giovani della Diocesi. Sarà una lunga giornata che inizierà alle 9.30 e si concluderà alle 22.



riflettere su una condizione carceraria nazionale che presenta ormai tratti di preoccupante gravità. Per provare «sulla propria pelle» la forza di quest'affermazione i visitatori sperimenteranno realmente una condizione di restrizione della libertà personale, stando per 5 minuti in una cella fedelmente riprodotta dalla falegnameria del carcere di Bollate: ad accompagnarli e a stimolarne la riflessione saranno presenti i seminaristi che in questi anni hanno vissuto l'esperienza dell'anno di pastorale speciale in carcere. La festa sarà anche l'occasione per dare la possibilità ad associazioni no profit e di promozione sociale di poter promuovere la propria attività, anche attraverso la

sensibilizzazione dei tanti che parteciperanno ai diversi eventi previsti durante la giornata. Nel pomeriggio, poi, in diversi momenti e luoghi, i seminaristi dell'«équipe di pastorale vocazionale» proporranno alcune testimonianze e si renderanno disponibili per un confronto con i giovani sulla propria scelta di vita alla sequela di Gesù. Alle 17 la festa sarà tutta per i 15 candidati al sacerdozio. Con un accompagnamento musicale dal vivo a cura dei seminaristi, i diaconi verranno simpaticamente presentati attraverso giochi e sketches. Poi ci si predisporrà ad un clima di raccoglimento, in attesa della preghiera vocazionale con l'arcivescovo, che al termine premierà i vincitori del torneo calcistico. Alle 19 riapriranno gli

stand gastronomici e fino alle 22 si potrà trascorrere una serata in amicizia con i seminaristi. L'intento di questa festa, giunta alla ventesima edizione, è quello di offrire un momento gioioso, in cui alcuni giovani che stanno per dire il loro «sì» a Dio raccontano e condividono la loro vocazione. Ecco perché sono particolarmente attesi i gruppi giovanili degli oratori di origine dei futuri preti e quelli delle parrocchie in cui hanno svolto il servizio pastorale. L'invito è rivolto a tutti, presbiteri, religiosi, famiglie, ragazzi e giovani, e a tutti coloro che guardano con stima e affetto al nostro Seminario; possa essere per tutti l'occasione propizia di incontrare la bellezza di una vita che si scopre vocazione e che si compie nel realizzarla.



Un primo maggio sportivo al Sacro Monte di Varese

Da Adolfo Berdun (basket) a Mario Beretta (calcio), da Dionigi Cappelletti (basket) a Simone De Maggi (basket), da Claudia Giordani (sci) a Massimo Lucarelli (basket), da Laura Morato (basket) a Giandomenico Ongaro (basket), da Aldo Ossola (basket) ad Antonio Rossi (cano), da Carlo Recalcati (basket) a Sara Simeoni (atletica) e a Mauro Zuliani (atletica). Saranno loro i «testimonial» del Pellegrinaggio degli sportivi, nuovo appuntamento nel calendario diocesano che si realizzerà al Sacro Monte di Varese nella giornata festiva del primo maggio. L'iniziativa era stata annunciata l'ottobre scorso in occasione dell'incontro dell'arcivescovo con gli allenatori. Il ritrovo, mercoledì 1 maggio, è previsto tra le 14 e 15.30. Ogni gruppo verrà inserito in un percorso che segnerà la salita in quattro tappe corrispondenti alle cappelle, dove saranno proposte attività legate ad altrettanti temi educativi: la scoperta dei propri talenti, l'essere squadra, l'impegno e la fatica, il vincere e il perdere. I «testimonial» guideranno gli atleti, ragazzi e non solo, lungo il percorso e prenderanno anche la parola durante il pellegrinaggio. L'arrivo è fissato alla 14ª cappella. Qui si terrà una festa con musica e testimonianze che culminerà alle 17 con la preghiera guidata dal vicario generale

della Diocesi di Milano, monsignor Franco Agnesi, che è già intervenuto lo scorso anno a «Oralimpics» e intende continuare un dialogo diretto con gli sportivi ambrosiani. Conclusione per le 17.30. La modalità di iscrizione (online su www.chiesadimilano.it entro oggi 28 aprile) è «a squadre» oppure a «oratorio» in modo da favorire con agilità la partecipazione di tutti i componenti: sacerdoti, ragazzi, allenatori, dirigenti e genitori. È raccomandato a ciascun ragazzo di presentarsi al Sacro Monte di Varese con la tuta di rappresentanza. Il ritiro del materiale e il versamento della quota (3 euro per ogni partecipante) avverrà nelle segreterie che saranno allestite nel punto di partenza presso la seconda cappella. A ciascuno verrà consegnato un kit comprendente un gadget e un libretto guida indispensabile per la giornata. Il gadget sarà anche il pass che dà diritto ad accedere al Sacro Monte. Ogni gruppo avrà invece un cartoncino con il colore del percorso affidato: percorso rosso o percorso blu. Il percorso rosso prevederà che il gruppo soste nei seguenti punti: Cappella 3, Cappella 5, Cappella 7, Cappella 9. Il percorso blu prevederà che il gruppo soste nei seguenti punti: Cappella 4, Cappella 6, Cappella 8, Cappella 10. Per informazioni: Sezione Sport (tel. 02.58391362; e-mail: sport@diocesi.milano.it).

Educatori a Meda

Domenica 5 maggio all'oratorio Santo Crocifisso di Meda, dalle 9.30 alle 16, si terrà una giornata di formazione dedicata agli educatori che coordineranno le attività dell'oratorio estivo e che avranno la responsabilità del gruppo animatori. La «Full Coordinatori» sarà utilissima per un approfondimento sui contenuti della proposta estiva 2019 «Bella storia!». Scopo principale della giornata sarà dare suggerimenti per la conduzione di tutto l'oratorio estivo e per la gestione delle attività e dei gruppi, principalmente il gruppo animatori. Ci si può iscrivere attraverso il modulo online su www.chiesadimilano.it. La quota di partecipazione è di 15 euro. Il primo atto da compiere in vista del prossimo oratorio estivo consiste appunto nella formazione, sul territorio e a livello diocesano, di tutte le figure che vi saranno impegnate. Per informazioni: sede Fom (via S. Antonio, 5 - Milano); tel. 02.58391355; e-mail: segreteriafom@diocesi.milano.it.

Gli animatori a Cesano Maderno

Per gli animatori dell'oratorio estivo alle prime armi sono stati pensati corsi «Full immersion», che saranno concentrati in una sola domenica e intendono offrire le basi circa la figura dell'animatore e le tecniche relative al gioco, all'animazione, ai momenti creativi ed espressivi. Il primo appuntamento sarà domenica 5 maggio a all'oratorio Don Bosco di Cesano Maderno (via C. Cantù, 13). Il corso inizia alle 9.30, conclusione prevista alle 17. Partendo dal tema della proposta dell'oratorio estivo di quest'anno, «Bella storia!», la giornata sarà organizzata con varie relazioni e laboratori. È prevista la celebrazione della Messa. Queste le altre date e luoghi: domenica 12 maggio, oratorio San Luigi (via Vicinale Longù, 10 - Sacconago di Busto Arsizio); domenica 19 maggio, oratorio San

Giovanni Bosco (via S. Giovanni Bosco, 21 - Abbiategrasso). Si può prendere parte a un solo turno in un'unica giornata, nella sede scelta, secondo le tre opzioni proposte. Sono esauriti i posti alla sede di Busto Arsizio. C'è invece ampia possibilità di posti disponibili a Cesano Maderno e ad Abbiategrasso. Possono partecipare al corso al massimo 10 persone per oratorio. È richiesta un'età minima di 15 anni (fine prima superiore, classe 2004) e una massima di 18 anni. Per informazioni: sede Fom (via S. Antonio, 5 - Milano); tel. 02.58391355; e-mail: segreteriafom@diocesi.milano.it. Si ricorda che per i corsi residenziali sono esauriti i posti disponibili a Capizzone (aperta la lista di attesa) ma c'è ancora possibilità di iscriversi al corso residenziale di Villa Grugana (in collaborazione con il Pime).

domande entro il 30 aprile

Coordinatori per l'oratorio estivo

Vanno presentate entro martedì 30 aprile, inviando una e-mail a segreteriafom@diocesi.milano.it, le candidature dei giovani educatori che intendono offrire servizio e competenze come coordinatori dell'oratorio estivo nelle parrocchie che ne faranno richiesta. Tale servizio sarà tra l'altro un'autentica possibilità di lavoro retribuito tramite un contratto di collaborazione continuativa. I candidati saranno selezionati dalla Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi). Requisiti richiesti: età minima 24 anni; esperienza comprovata nell'animazione e nella conduzione delle attività di oratorio, con adeguate referenze da parte di un sacerdote o religioso; capacità di coordinamento di un

gruppo di animatori; formazione educativa appropriata. Anche le parrocchie che intendono partecipare devono inviare la richiesta alla e-mail segreteriafom@diocesi.milano.it entro martedì 30 aprile. In seguito alla selezione dei candidati, la Fom provvederà a mettere in contatto le parrocchie richiedenti con i candidati individuati che meglio rispondono alle necessità espresse. Una volta confermata la disponibilità di entrambe le parti, la parrocchia provvederà direttamente, in tutto e per tutto alla gestione del rapporto di lavoro con la persona assegnata. Per informazioni: sede Fom (via S. Antonio, 5 - Milano); tel. 02.58391355; e-mail: segreteriafom@diocesi.milano.it.